

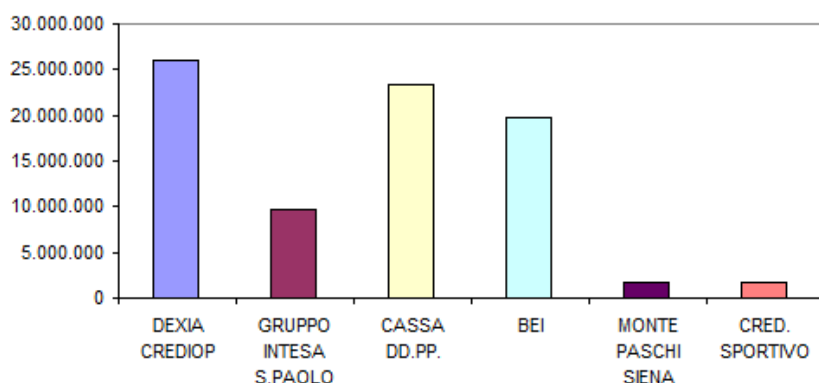
2.1.6 - L'indebitamento

Il debito residuo al 31/12/2016 è pari a 82,3 milioni di Euro, ed è così suddiviso:

Situazione debitoria dell'ente al 31/12/2016

Istituto	BOC		Mutui e aerture di credito		Totale		
	T.F.	T.V.	T.F.	T.V.	T.F.	T.V.	Debito compl.
DEXIA CREDIOP	9.509.633	16.527.073			9.509.633	16.527.073	26.036.706
GRUPPO INTESA S.PAOLO	483.037	9.285.934			483.037	9.285.934	9.768.971
CASSA DD.PP.			21.685.182	1.613.400	21.685.182	1.613.400	23.298.581,83
BEI			19.743.885		19.743.885	0	19.743.885
MONTE PASCHI SIENA			840.000	898.488	840.000	898.488	1.738.488
CRED. SPORTIVO			1.693.068		1.693.068	0	1.693.068
Totale	9.992.670	25.813.007	43.962.135	2.511.888	53.954.805	28.324.895	82.279.700
	35.805.677		46.474.023		65,6%	34,4%	
	43,5%		56,5%				

Composizione indebitamento al 31/12/2016 (milioni di euro)



Gli oneri finanziari legati al debito risultano sostenibili anche alla luce delle strategie di riduzione dell'indebitamento e di contenimento degli oneri finanziari messe in atto negli ultimi anni. In particolare a metà 2007 si è perfezionata l'estinzione anticipata senza penali di mutui CDP con tassi elevati (da 6,5% a 5,5%) per 25 milioni di €, in attuazione del piano di riduzione quinquennale del rapporto debito/pil di almeno il 10%, approvato dal Consiglio Comunale a inizio 2006. Il 2010 ha rappresentato l'ultimo anno di tale piano quinquennale, e il dato finale di riduzione del rapporto è stato pari al 36%, ben superiore quindi all'obiettivo minimo del 10% assunto nei confronti del Ministero dell'Economia. A fine 2007 si è inoltre estinto anticipatamente un mutuo di quasi 3 milioni di € di debito residuo con Dexia Crediop. Nel 2011 l'amministrazione ha destinato il ricavato dell'alienazione dell'immobile sede Croce Verde, in parte finanziato con mutuo, all'estinzione anticipata di quota parte di 2 finanziamenti a tasso fisso e variabile contratti con Banca Europea per gli Investimenti, per complessivi 2.100.000 €. L'operazione, realizzata contabilmente nel 2011, si è perfezionata finanziariamente nel 2012 (ad inizio 2012 si è riscosso il ricavato della vendita rogitata nel dicembre 2011), e sempre nel 2012 si è perfezionata una ulteriore operazione di estinzione anticipata per 1.035.000 € circa, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 16, comma 6 bis, del DL 95/2012. Negli anni 2012, 2013 e 2014 non sono stati contratti nuovi finanziamenti, mentre già a partire dal 2015 l'allentamento dei vincoli del patto di stabilità ha consentito, e consentirà nei prossimi anni (dal 2016 il patto di stabilità è sostituito dai nuovi saldi di finanza pubblica) di finanziare gli investimenti anche attraverso un ricorso moderato a nuovo debito, comunque inferiore alla quota capitale di rimborso annuo sul debito in essere e ricorrendo a tassi agevolati o comunque previsti per finanziamenti pubblici quali quelli della Cassa Depositi e Prestiti e del Istituto Credito Sportivo. Nel 2015 sono stati contratti 4 nuovi finanziamenti per complessivi 3.280.000 €, due con l'istituto del Credito Sportivo nell'ambito del progetto Governativo "Mille cantieri per lo Sport", per i quali rimane a carico del Comune la sola quota capitale, e i rimanenti 2 con Cassa Depositi e Prestiti, per i quali è stato concesso

per il periodo 2016-20 un contributo in conto interessi pari all'intero importo della quota interessi, versato in rate semestrali, ai sensi dell'art.1, comma 540 della Legge 190/2014.

Nel 2016 sono stati contratti 8 nuovi finanziamenti a tasso fisso (7 con Cassa Depositi e Prestiti e 1 con l'Istituto per il Credito Sportivo) per complessivi 4.174.735,00 €.

Nel Triennio 2017-19, in seguito alle variazioni intervenute in sede di Delibera di variazione ai sensi e nei termini di cui all'art. 175, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, è previsto il seguente indebitamento:

- 680.000 nel 2017
- 12.930.000 nel 2018
- 4.400.000 nel 2019

In particolare nella Tabella che segue è riportato il quadro degli investimenti 2017 che prevedono il ricorso all'indebitamento, aggiornato alle variazioni di cui alla citata Delibera di variazione, con una breve descrizione e l'Istituto con il quale si intende contrarre il finanziamento

Descrizione	Importo dell'opera	Quota Massima da Finanziare a Mutuo	Istituto	Decorrenza Ammortamento	Durata Massima dell'ammort.
Potenziamento Rete Piste Ciclopedonali Progetto "Connessioni Sostenibili"	950.000,00	680.000,00	Cassa Depositi e Prestiti	1/1/2019	20 anni

Nel corso del 2017 è prevista un'operazione di estinzione anticipata, finanziata con il ricavato dell'operazione di alienazione di azioni Iren perfezionatasi a fine maggio 2017, a valere su un finanziamento a tasso fisso contratto con CDP aventi le seguenti caratteristiche:

- Posizione n. °: 4513735/00
- Oggetto: ERP COMUNE DI REGGIO EMILIA - I STRALCIO
- Ente Beneficiario: Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Reggio Emilia
- Debito residuo alla data di estinzione del 31/12/2017: 3.995.727,00 €
- Tasso fisso: 4,913%
- Scadenza: 31/12/2028
- Indennizzo di estinzione stimato: 750.000,00
- Rata Annuale: 474.539,42

In merito all'indennizzo citato l'amministrazione ha richiesto di usufruire dei contributi previsti per l'attenuazione dell'indennizzo dall'art 9-ter, comma 2, del DL 113/2016; il fondo istituito a tale scopo nello stato di previsione del Ministero dell'interno ammontava per l'anno 2017 a 48 milioni di euro. Con Decreto del Ministero dell'Interno del 2 maggio 2017, in base alle richieste avanzate dalle Amministrazioni, il Fondo è stato ripartito tra i comuni per 41.894.231,33 €, e il Comune di Reggio Emilia ottenuto l'assegnazione dell'intera somma richiesta, pari alla citata stima di 750.000 €. A bilancio iniziale si era previsto prudenzialmente di finanziare parte dell'indennizzo con risorse comunali (110.000 €), che ora vengono destinate ad altri fini essendo lo stesso interamente finanziato dal trasferimento ministeriale.

Si prevede inoltre di estinguere anticipatamente, per una quota massima di 340.000,00 € il Mutuo di complessivi 2,4 milioni contratto con Monte dei Paschi di Siena nel 2009 nell'ambito del programma di edilizia agevolata "3.000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà", e con interessi per il 50% a carico della Regione.

La prevista riduzione del finanziamento consegue alla conclusione dell'iter di rendicontazione alla Regione delle spese sostenute per l'intervento oggetto del finanziamento, consistente nella realizzazione di 21 alloggi per anziani in locazione permanente in zona via Emilia Ospizio, per i quali, a lavori ultimati, si è realizzata una minore spesa rispetto all'importo del progetto esecutivo approvato di 340.000 €.

Le citate previsioni di estinzione costituiscono anche in questo caso previsione in atto fondamentale ai sensi dell'art. 42 del TUEL. In bilancio si è inoltre previsto un accantonamento (pari a 13.416,87 euro nel 2017, a 327.576,27 euro nel 2018 e 20.000 euro nel 2019) almeno pari al 10% delle entrate iscritte a Bilancio 2017-2019 per alienazioni patrimoniali da destinare ad estinzione anticipata dei mutui ai sensi comma 443 dell' art.1 della legge 228/2012 così come modificato da art. 7 comma 5 del DL 78/2015. Prudenzialmente si sono mantenute inalterate le previsioni pluriennali di quote capitale di mutui in essere, in attesa del perfezionamento delle alienazioni previste.

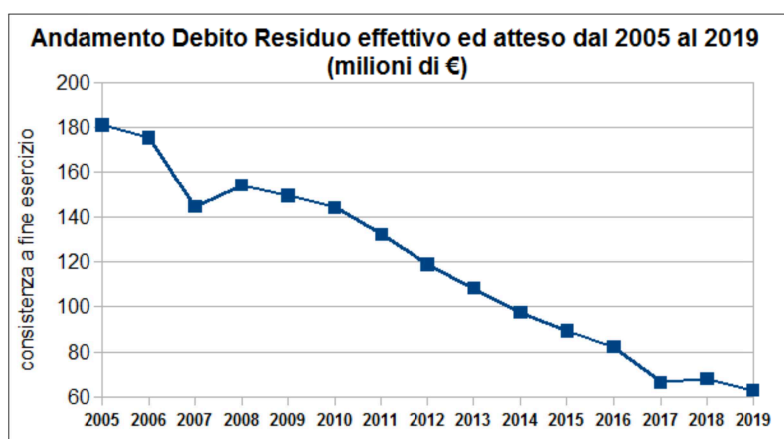
Le presenti previsioni di indebitamento e estinzione anticipata costituiscono espressa previsione in atto fondamentale ai sensi dell'art 42 del D.LGS 267/2000, e si da altresì atto che nel Bilancio 2017-2019 sono stati previsti ai sensi dell'art. 183, 7° comma, e 200 del D.Lgs. 267/2000 gli oneri finanziari e di gestione connessi agli investimenti, ivi compresi gli oneri di preammortamento, e quindi il Dirigente competente potrà procedere all'assunzione dei mutui e al perfezionamento delle operazioni di estinzione anticipata nel rispetto delle condizioni di cui agli art. 202, 203 e 204 del TUEL.

In considerazione del nuovo debito previsto, dell'estinzione anticipata di cui sopra, e del rimborso di quote capitali previste al Titolo 4° del nuovo bilancio sperimentale per circa 33 milioni di € nei prossimi 3 anni, lo stock in essere passa da 82,3 milioni di fine 2016, ai 63 milioni previsti per fine 2019, con una riduzione

di circa il 23%. Rispetto alla consistenza dell'indebitamento a fine 2005, pari a 181 milioni di €, la **riduzione prevista al termine del triennio è di circa il 65%**, con un dato ancora più positivo per quanto riguarda il debito pro-capite (calcolato sulla popolazione comunale al 31/12/2016), che passa da 1.150 euro a 368 euro (- 68% circa).

Debito residuo a fine esercizio ANNO	€	€ pro - capite
2005	181.067.385	1.150
2006	175.346.433	1.097
2007	144.489.385	890
2008	154.192.006	932
2009	149.493.051	892
2010	140.083.747	824
2011	132.207.759	770
2012	118.779.091	687
2013	108.364.833	628
2014	97.553.210	568
2015	89.589.151	523
2016	82.279.700	480
2017	66.628.925	389
2018	68.208.925	398
2019	63.058.925	368

2005-2016 dati da bilanci consuntivi, 2017 -19 stime in base alle attuali previsioni di nuovo debito e di restituzione del capitale. Nel calcolo del Debito Residuo Pro-capite 2017-19 si è mantenuto invariato il dato della popolazione al 31/12/2016



Le tabelle e i grafici presentati consentono di apprezzare come l'Amministrazione comunale abbia operato dal 2005 ad oggi in una logica di lungo periodo, non rinegoziando o allungando la durata del debito in essere, ma al contrario estinguendo anticipatamente parte del debito con tassi più alti e con durate elevate (l'indebitamento a lungo termine si è già ridotto di 98,8 milioni di € e si prevede una riduzione di circa 118 milioni a fine 2019). Si sono quindi ridotti gli oneri finanziari per le Amministrazioni future.

Valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale e dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata: le politiche di contenimento del debito attuate dall'amministrazione portano ad una progressiva riduzione della rata: il dato atteso 2017 è inferiore di oltre 2 milioni di € rispetto alla rata pagata nel 2006, e questo nonostante la quota capitale rimborsata sia in realtà notevolmente aumentata (la maggior parte dei finanziamenti prevede una quota capitale crescente, e pertanto anche se il debito si riduce, in assenza di finanziamenti in scadenza, all'aumentare dell'"anzianità" dei finanziamenti in portafoglio, la quota capitale tende a crescere). Nel 2012 la rata si è ridotta rispetto al 2011 per l'effetto combinato del perfezionamento dell'operazione di estinzione anticipata con i proventi dell'alienazione patrimoniale di cui si è parlato, (2.100.000 il debito estinto, con effetto a partire dal 2° semestre), e del livello estremamente basso dei tassi variabili. Nell'anno 2013 la rata si è ridotta in modo consistente, in ragione del beneficio pieno apportato dalle operazioni di estinzione effettuata nel 2012 (a fine 2012 è stato estinto anticipatamente un altro finanziamento per € 1.035.000 € circa, con effetto sulla rate pagate dal comune a decorrere dal 2013), nonché per l'ulteriore decremento dei tassi variabili. Nel 2014 la quota interessi si riduce in ragione della diminuzione del debito per effetto dell'ammortamento di circa 250 mila euro, mentre la quota capitale aumenta di circa 400 mila euro per la preponderanza di finanziamenti con ammortamento "francese" (quota capitale crescente). La rata aumenta pertanto di circa 150 mila euro rispetto al 2013, quale effetto della notevole riduzione degli indici variabili rispetto alle date di contrazione dei finanziamenti indicizzati: questi ultimi infatti presentano una quota interessi esigua, che non si riduce per effetto dell'ammortamento abbastanza da controbilanciare la quota capitale crescente, cosa che invece avverrebbe con tassi più alti. Analoga spiegazione per l'aumento di circa 120.000 € della rata 2015 rispetto al 2014, conseguenza di un aumento di circa 430.000 della quota capitale e riduzione di 310.000 € della quota interessi. Nel 2016 la rata è stata sostanzialmente pari a quella del 2015 e il leggero aumento della quota capitale è stato compensato dalla riduzione degli interessi. Le stime sugli anni 2017-2019 evidenziano infine un andamento decrescente: nel 2017 la rata è attesa in aumento rispetto al 2016 in conseguenza dell'aumento della quota capitale e in parte per l'entrata in ammortamento del nuovo debito contratto nel 2016, ma negli anni 2018 e 2019 la rata si riduce considerevolmente per effetto del beneficio apportato dalle estinzioni anticipate effettuate nel 2017 e del venire a scadenza di alcune emissioni obbligazionarie realizzate nel 1997 e 1998, con durata ventennale. La tabella seguente tiene conto degli oneri finanziari aggiuntivi derivanti al Comune dalle ipotesi di nuovo indebitamento precedentemente descritte, ai sensi dell'art. 200 e 203, comma 1, lett. b) del TUEL.

Anno (*)	Quota capitale	Quota Interessi	Rata Complessiva
2006	9.037.665	7.357.216	16.394.881
2007 (**)	8.950.622	7.367.987	16.318.609
2008	8.472.379	6.645.530	15.117.909
2009	9.448.955	6.450.272	15.899.227
2010	9.409.309	5.102.697	14.512.006
2011 (**)	9.875.988	4.781.219	14.657.207
2012 (**)	10.156.504	3.989.840	14.146.343
2013	10.414.258	3.074.315	13.488.572
2014	10.811.623	2.823.114	13.634.737
2015	11.244.059	2.513.429	13.757.488
2016	11.484.187	2.293.244	13.777.430
2017**	12.105.000	2.170.000	14.275.000
2018	11.350.000	2.000.000	13.350.000
2019	9.550.000	2.150.000	11.700.000

(*) 2013-2016 dati da bilanci consuntivi, 2017-19 stime in base alle previsioni di nuovo debito e restituzione del capitale contenute nel Bilancio di Previsione 2017-19

(**) dato presentato al netto della quota prevista per estinzione anticipata

Analizzando l'evoluzione del tasso medio a partire dal 2001, questo si riduce progressivamente in modo sensibile passando dal 5,42% iniziale al 2,6% del 2014, 2015 e 2016 dato atteso in lieve aumento in base ai valori previsionali 2017 in ragione di tassi variabili utilizzati per le previsioni in leggera crescita, e della progressiva riduzione della componente variabile (attualmente più conveniente) del debito, che passa dal 39,8% di inizio 2016 al 34,4% di inizio 2017.

Tasso medio pagato sul debito in essere fino al 2016 e previsto nel 2017

Anno	Debito residuo iniziale	Oneri finanziari*	Tasso medio lordo
2001	161.657.977	8.762.277	5,42%
2002	159.813.523	7.851.794	4,91%
2003	163.427.428	7.407.161	4,53%
2004	161.670.865	6.628.166	4,10%
2005	168.270.781	6.710.058	3,99%
2006	181.067.385	7.357.216	4,06%
2007	175.346.433	7.367.987	4,20%
2008	144.489.385	6.645.530	4,60%
2009	154.192.006	6.450.272	4,18%
2010	149.493.051	5.102.697	3,41%
2011	140.083.742	4.781.219	3,41%
2012	132.207.759	3.989.840	3,02%
2013	118.779.091	3.074.315	2,59%
2014	108.364.833	2.823.114	2,61%
2015	97.553.210	2.513.429	2,58%
2016	89.589.151	2.293.244	2,56%
2017	82.279.700	2.170.000	2,64%

(*) Fino al 2016 sono dati a consuntivo, mentre per il 2017 si tratta di previsioni formulate tenendo conto dell'attuale andamento della curva dei tassi forward per l'euribor 6m.

Gli indicatori sulla capacità di indebitamento mostrano infine un livello assolutamente sostenibile per il bilancio dell'ente: Il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del Dlgs. 267/2000 viene abbondantemente rispettato, con un dato iniziale 2017 calcolato all'1,27%, contro un limite previsto dal citato art. 204 del TUEL per poter contrarre nell'anno nuovo debito del 10%.

CAPACITÀ INDEBITAMENTO CALCOLATA AI SENSI ART. 204 DEL D.LGS. 267/2000 (TUEL)					
Anno	Interessi (valori in migliaia di €)	Interessi relativi a finanziamento garantito ai sensi art. 207 del TUEL (valori in migliaia di €)	Contributi Erariali in c/interessi su mutui	Entrate Correnti accertate/previste 2° anno precedente (in migliaia di €)	Capacità indebitamento ex art. 204
2007	7.368			120.899	6,09%
2008	6.646			117.879	5,64%
2009	6.450			126.396	5,10%
2010	5.103	6,6		130.864	3,90%
2011	4.781	12,5		133.651	3,59%
2012	3.990	11,3		141.919	2,82%
2013	3.074	10,1		142.671	2,16%
2014	2.823	8,9		141.686	2,00%
2015	2.513	7,6		168.482	1,50%
2016	2.293	6,2	71,7	173.777	1,28%
2017	2.170	4,8	71,7	166.189	1,27%
2018	2.000	3,3	71,7	170.027	1,14%
2019	2.150	1,7	71,7	174.063	1,20%

Altre considerazioni e vincoli - Politiche di Innovazione nella gestione Finanziaria: una parte sicuramente importante dello sviluppo economico di un territorio dipende dalle politiche di sostegno finanziario agli investimenti. Il Comune di Reggio Emilia nelle politiche di finanza e di finanziamento con forme PPP (partenariato pubblico privato) ha sviluppato in passato forme di collaborazione e convenzioni tra enti in grado di ottenere notevoli risparmi sul costo del debito e condizioni particolarmente interessanti nelle operazioni finanziarie poste in essere. Il Comune proseguirà anche nel triennio 2017-2019 nell'analisi e nella eventuale attivazione di forme di collaborazione pubblico private e di PPP, allo scopo di minimizzare i costi derivanti dall'indebitamento e trovare forme di finanziamento alternative degli investimenti in grado di sopperire al calo delle risorse in conto capitale (ad es. proventi concessioni edilizie, ma anche alienazioni). Si segnala in particolare che nel 2013 si sono conclusi i lavori di realizzazione di una scuola elementare (nella frazione di Bagno) finanziata tramite Leasing in costruendo ex. Art. 160 bis del D.Lgs.vo. 163/2006, ed il relativo contratto di locazione finanziaria è entrato in decorrenza al termine dell'anno. Analoga procedura è stata seguita per l'ampliamento di una struttura scolastica in località Massenzatico, la cui gara è stata aggiudicata a fine 2011. Riguardo a queste opere è stato posto ad Arconet, struttura facente capo alla Ragioneria Generale dello Stato e deputata a gestire il processo di Armonizzazione Contabile degli enti territoriali avviato con il D.Lgs. 118/2011, specifico quesito con PS 44 del 14/3/012 in merito alle modalità di contabilizzazione e alle corrette codifiche per riclassificare le corrispondenti poste di bilancio secondo il nuovo Piano dei Conti Finanziario per gli enti in sperimentazione. In seguito alla risposta ricevuta via mail in data 14/3/2012, trattandosi di operazioni di leasing finanziario già in essere nella contabilità dell'ente al momento dell'inizio della sperimentazione, gli stanziamenti per i relativi canoni, stimati complessivamente per i due interventi in 265.954€ annui per il triennio 2017 - 19, sono stati inseriti in apposito capitolo di uscita avente la seguente codifica: U.1.03.02.08.999 (1° Livello: Spese Correnti, 2° Livello: Acquisto di Beni e Servizi, 3° Livello: Acquisto di Servizi, 4° Livello: Leasing Operativo, 5° Livello: Leasing operativo di altri beni). L'Amministrazione comunale continuerà a prestare la massima attenzione a contrarre finanziamenti alle migliori condizioni, comprese eventuali opportunità di ottenere contributi in conto interessi, come avvenuto nel 2015 per i mutui contratti con il credito sportivo e con CDP, e nel 2017 per i contributi assegnati ai sensi dell'art 9-ter, comma 2, del D.L. 113/2016 (a rimborso delle spese sostenute per indennizzo di estinzione anticipata).